

Anno 4 - Numero 28

Febbraio Marzo
2009

APPUNTAMENTI

Carnevale 21 22 marzo
Sabato ore 20,30 Scuola elementare: Festa in maschera con balli, musica, bugie!

Domenica in Piazza:

- * ore 14,30. Ritrovo presso la Piazza del Campanile
- * ore 15,00. Presentazione carri allegorici
- * ore 15,30. Sfilata
- * ore 16,30. Spettacolo per i bambini con il clown " Camillo "
- * ore 17,30. Polenta con salciccia o gorgonzola
- * Ore 19,00. Rogo del Pavarolaccio

Dettagli pag. 10 e 11

Razzismo è



Razzismo è paura dell'altro (donna o uomo), del diverso (colore della pelle, credo politico o religioso, orientamento sessuale). Un fenomeno pericoloso e che, nonostante dalla notte dei tempi, abbia provocato guai dolorosi e seri all'umanità, non tende mai ad estinguersi definitivamente, anzi... Al termine del secondo conflitto

(Continua a pagina 2)

Per Carnevale arrivano i Messicani



Da sette anni un gruppo di persone in continua innovazione, armate di tanta buona volontà e fantasia, si alterna all'allestimento del carro allegorico per il corteo mascherato del Carnevale. All'inizio il carro sfilava solo a Pavarolo. Con il tempo, visti i miglioramenti e le evoluzioni messe in

menti sono a: Pinerolo, Orbassano, Venaria Reale, Brandizzo; Castelnuovo D.B., Montanaro, Mappano, Trana, Poirino, Riva presso Chieri, Settimo, Mondonio, Nichelino, Collegno, Torino Pellerina e corso Belgio. A causa dei molteplici impegni e del maltempo abbiamo dovuto rinunciare al Carnevale di Trino dove eravamo tanto attesi. Sette anni di impegni. Abbiamo sostenuto con

7 anni di carri del Gruppo

Anno	Tema
2009	Mexico: Siesta a Pavarolo
2008	Pinguini al Polo Nord
2007	Arrivano i Pirati
2006	Il carro pungente (le api)
2005	La carica dei 101
2004	La carovana del West
2003	Le fiabe di Walt Disney

Ci siamo sempre differenziati per la semplicità dei nostri carri, realizzati artigianalmente con passione. Siamo un team affiatato, organizzato e, se permettete, anche specia-



opera dai nostri sceneggiatori, sono anche arrivati gli inviti da altri paesi. Ora, che siamo conosciuti siamo arrivati a circa una ventina di uscite nei paesi limitrofi e non. Quest'anno i nostri appunta-

l'autofinanziamento diverse spese per migliorarci. Senza contare le innumerevoli ore di lavoro passate per realizzare al meglio i vari soggetti, molto spesso al freddo, il sabato, la domenica, di sera.

lizzato. L'allestimento di un carro allegorico comporta lavori di falegnameria, carpenteria, decorazione, disegno, sceneggiatura, musica, sartoria, coreografia. Abbiamo i

(Continua a pagina 11)

Nuovo cantoniere comunale

Finalmente Pavarolo riavrà il suo cantoniere comunale. Mancava da quando Roberto Salvalaggio, il messo factotum del municipio, andò in pensione. A tenere in ordine le strade, il cimitero, e gli beni di proprietà comunale sarà Sergio Camellone Farnesi di Montaldo che prenderà servizio dal 1° marzo.

Strade di campagna messe a nuovo

Con 22.800 euro, il Comune risistema alcune strade danneggiate dal maltempo.



Via Massengola dopo i lavori

L'appalto è stato affidato all'impresa Ghioni di Pecetto. La maggior parte sono strade di campagna che da anni avevano necessità di manutenzione. Via Massengola scende dal cimitero verso la valle del campo sportivo. Qualche tempo fa' è stata posata la fognatura



Via Tetti Fantini dopo i lavori

tura per le acque bianche: sarà asfaltata. In via Tetti Fantini, invece l'intervento riguarda un centinaio di metri di banchina che era franata nel sottostante rio delle Boie e non era più percorribile. 200 metri di asfalto saranno invece posati su via Tetti Bussetti. Anche la strada, sterrata, vicinale dell'Olmetto avrà il fondo risistemato per circa 300 metri. Una staccionata in legno di sicurezza verrà collocata in via del Mondo, nei pressi del villaggio Santa Monica, mentre nei pressi del villaggio Primo Sole verrà sistemato un guard rail in legno.

Prende forma il Centro Sociale ai Tetti

Il Comune ha affidato i lavori di ristrutturazione edilizia dei locali del Centro Sociale di San Defendente alla ditta Ellea costruzioni srl. Si tratta della vecchia costruzione adiacente la chiesa dei

Tetti e che la Curia torinese ha dato in comodato, per alcuni anni, al Comune di



Il Centro Sociale di San Defendente

Pavarolo. La casa fu costruita con i fondi raccolti dagli abitanti della borgata. Un tempo era utilizzata come scuola, c'erano anche gli alloggi per la maestra e per il cappellano. Il Comune ne aveva già restaurata una parte, ora utilizzata dalla Pro Loco, dal Gruppo Sportivo e dalla scuola di musica.

Riapre l'area ecologica dell'Olmetto



l'area ecologica dell'Olmetto

Dopo mesi di chiusura per adeguamenti alle normative di legge, finalmente riapre l'area ecologica dell'Olmetto. L'impianto è gestito dal Consorzio Chierese per i Servizi al quale aderisce il nostro Comune. L'area, adiacente al nuovo magazzino comunale, è stata dotata dell'impiantistica necessaria per la preservazione ecologica dell'ambiente. Tutta la superficie è stata asfaltata. I contenitori dei vari tipi di rifiuti sono posati su piattaforme che consentono la raccolta dei liquami e dell'acqua piovana. Questi liquidi vengono convogliati in una vasca disoleatrice che ne evita la penetrazione nel terreno. Di notte il piazzale è illuminato da una torre faro. Sia il magazzino sia l'area ecologica sono protette da un sistema di video sorveglianza. Roberto Ronco, presidente del Consorzio, ha definito l'area ecologica pavarolese all'avanguardia e modello per simili futuri insediamenti. Il nostro è uno dei pochi Comuni consorziati che non deve ricorrere al centro chierese di strada Fontaneto per il deposito dei rifiuti diversi da quelli raccolti porta a porta.

Mano pesante con i piromani inquinatori

Sono arrivate in Comune diverse denunce di abitanti per fuochi appiccati da privati

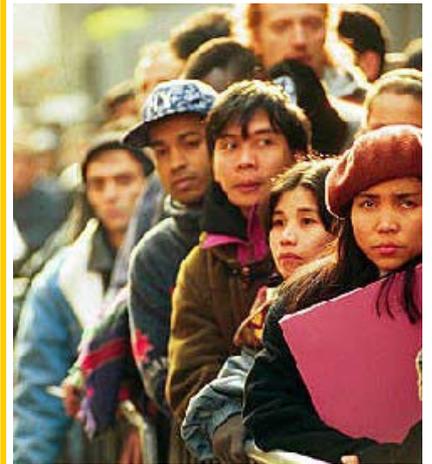
per disfarsi di rifiuti. Il sindaco invita tutti a non bruciare rifiuti, soprattutto quelli nocivi come gomma e plastica che, oltre a sprigionare fumi neri, inquinano ed arrecano gravi danni alla salute. Nei giorni scorsi, una coltre di fumo ha annerito il cielo sopra la centralissima via Roma scatenando le proteste dei residenti. "Con un servizio di raccolta differenziata molto organizzato come quello del nostro Comune, non si comprende il perché alcune persone continuino, senza rispetto altrui, ad appiccicare fuochi che possono anche essere molto pericolosi. - commenta il sindaco - La legge in materia è molto severa con i trasgressori, noi a tutela di tutti, vogliamo farla rispettare".

Razzismo è

(Continua da pagina 1)

to mondiale, appena sconfitti Hitler e Mussolini, lo scrittore tedesco Bertolt Brecht ammoniva: "Il grembo che partorì la cosa immonda è ancor fecondo". Il razzista è tremendamente pauroso, non sa confrontarsi con gli altri esseri umani.

Il razzismo, oltre che con atti di violenza fisica, si manifesta in modo subdolo, quasi



inconscio, ma pur sempre violento.

Razzista è chi si rivolge con il "tu" allo straniero proveniente da un nazione più povera. Quel "tu" che non si sognerebbe di volgere verso uno Svizzero, un Francese, un Tedesco, viene invece quasi naturale e sprezzante verso un Marocchino, un Romeno, un Peruviano, ... Cosa vuol significare per chi ne fa uso se non una presunta superiorità verso l'interlocutore?

Razzismo è anche ignoranza lessicale. Tempo fa, nella sala d'attesa di un ambulatorio medico, due "orrende" signore della nostra upper class collinare discettavano sul personale di servizio. Non adoperavano il verbo "avere" come ausiliare, ma come indicatore di possesso, come si usa con gli oggetti. Dicevano: "Avevo una moldava, ora ho una filippina" e le minuscole si intuivano...

Gianni

Ricevimento solenne per i ragazzi di 15 e 18 anni

Una tradizione ormai consolidata vuole che i ragazzi pavarolesi che compiono 18 e 15 anni nel corso dell'anno siano solennemente ricevuti in municipio dal sindaco Sergio Bossi e dall'assessore all'istruzione Eleonora Benvenuto Sorba. Ai diciottenni è stata consegnata una copia della Costituzione Italiana e una penna stilografica personalizzata. I quindicenni, invece, hanno ricevuto il "Pass 15". Il pass dà l'accesso gratuito a vari laboratori, ai musei torinesi, a vari spettacoli e numerose altre agevolazioni.



Nell'arco del 2009 raggiungono la maggiore età: Sabrina Amante, Liliana Aprà, Jessica Borca, Francesco Bourlot, Maria Chiara Capuzzo, Marco Gajeri, Roberta Longhena, Mihaela Matei, Marco Roagna e Silvia Varetto.

I quindicenni sono: Alessandro Alaimo, Eugenia Alberti, Maria Alexandra Banateanu, Claudiu Andrei Calapareanu, Ettore Dafarra, Nicolas Franceschi, Lorenzo Occhetti, Alessandro Sacco, Constantin Giulio Scurtu e Greta Zoppetto.



I ragazzi che non erano presenti in quell'occasione possono ritirare il loro dono in municipio durante l'orario di apertura.

Egitto: tesori sommersi



Il comune di Andezeno ha organizzato un pomeriggio culturale alla Venaria Reale: una visita guidata alla Mostra internazionale "Egitto: tesori sommersi" Domenica 29 marzo. Ritrovo alle ore 14,15 in piazza Italia ad Andezeno. Trasporto e ingresso alla mostra 16 euro. Chi volesse partecipare può contattare Eleonora Benvenuto (3384797677) entro il 13 marzo 2009.



8 marzo
Festa della Donna. Gli auguri della Redazione a Tutte le Donne.

Grande successo di "Capodanno Insieme"



Il Cenone di Capodanno è stato un gran successo. Benché si trattasse di un esordio sono stati circa 110 i coperti. Grandi festeggiamenti anche per l'elezione della coppia ideale 2009 che ha visto premiati Giuseppe e Tiziana Alaimo. Ottima la cena e grande il divertimento. Tutto lascia presagire che questo Cenone di San Silvestro sia stato il primo di una lunga serie.



Gruppo Donatori Sangue AIDAS Pavarolo, Montaldo, Bardassano

Montaldo (Municipio - ore 8 alle 11,30)

Pavarolo (Scuola primaria - ore 8 alle 11,30)

Chieri (ex Mattatoio - via Giovanni XXII)

15 marzo

14 giugno

Tutti i venerdì dalle 8 alle 11,30

13 dicembre

13 settembre

2° e 4° giovedì di ogni mese dalle 16 alle 19,30

Un successo la raccolta per la ricerca sulla fibrosi cistica



Lo scopo della serata teatrale dei ragazzi, in occasione delle festività natalizie, oltre allo scambio degli auguri, la raccolta fondi per la ricerca sulla fibrosi cistica. La malattia di origini genetiche colpisce oltre 70 mila persone nel mondo. Ogni anno in Italia vengono diagnosticati circa 200 nuovi casi. La speranza di vita non supera i 40 anni di età. Durante la festa pavarolese, del 20 dicembre 2008, sono stati raccolti 455 euro che sono stati consegnati da Annalisa Zanutel alla Fondazione per la ricerca.

Riordinato l'archivio comunale: memoria storica di Pavarolo

Pavarolo ha finalmente il suo archivio storico comunale che ne conserva la sua memoria storica. Una memoria con molte parti inedite, ancora da scoprire. Tutti i documenti antecedenti il 1958, conservati nella mansarda del municipio, sono ora catalogati e raggruppati a disposizione di chi vorrà cimentarsi nella ricostruzione del passato del paese. L'archiviazione è il frutto di un lavoro certosino svolto con passione da Marco Calliero e da Diana Cossa, con il coordinamento scientifico di Marinella Bianco della Acta Progetti di Torino. L'operazione, iniziata due anni fa, sotto l'egida dell'Archivio di Stato di Torino, è stata finanziata dalla Regione Piemonte. Il Comune ha invece provveduto alla ristrutturazione del sottotetto del municipio trasformandolo in un locale idoneo su progetto del geometra Beppe Olivero, assessore ai lavori pubblici.



L'archivista Marco Calliero

Cosa hanno fatto gli archivisti? *“Per prima cosa abbiamo inventariato e suddiviso i vari documenti contenuti in scatoloni e vecchi scaffali, impolverati ed ammassati nel magazzino. – spiega l'archivista Marco Calliero di Pinerolo – E' seguita la catalogazione di tutto il materiale documentale prodotto negli anni dal Comune”.* Ogni documento è stato analizzato e schedato in un grande data base informatico. Un codice univoco identifica ogni carteggio e la sua posizione fisica all'interno dell'archivio. Attraverso svariati filtri è possibile risalire ad un documento o una



Il sottotetto del municipio di Pavarolo

serie di documenti che contengono le informazioni cercate. Le carte

dell'archivio storico sono state suddivise in due macro categorie. Alla prima appartengono le documentazioni delle serie omogenee: registri per cronologie come i catasti, i registri delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunali, lo stato civile, le tasse comunali, la leva militare, i protocolli e la corrispondenza in entrata e in uscita, la contabilità comunale, i ruoli delle imposte, i registri scolastici, i censimenti della popolazione. La seconda categoria dell'archivio è costituita dal carteggio amministrativo: documenti sciolti singoli, le lettere, gli atti amministrativi, i provvedimenti riguardanti la sicurezza, le finanze, il governo, la giustizia, i lavori pubblici.

I registri dello stato civile sono obbligatori per i Comuni soltanto dal periodo napoleonico in poi (inizio del 1800). In precedenza, a queste registrazioni provvedevano i parroci che annotavano, oltre ai sacramenti fondamentali impartiti, anche gli eventi delle anime a loro affidate: le nascite, i matrimoni e i morti.

Il locale dell'archivio pavarolese continua, giorno dopo giorno, ad arricchirsi di altri documenti. Sono le carte che gli impiegati

comunali conservano e che costituiscono il “Deposito”: incartamenti che dovranno attendere almeno 40 anni prima di entrare a far parte dell'archivio storico.

I nostri sono anche i tempi di radicali trasformazioni. Con la diffusione dei computer gli archivi pubblici sono destinati a diventare virtuali. I documenti cartacei, che un tempo richiedevano grandi spazi per la loro conservazione, possono essere memorizzati in archivi virtuali. In uno spazio di pochi millimetri, quale quello di un normalissimo supporto digitale, si possono conservare un numero infinitamente grande di documenti.

Ma, torniamo al nostro archivio storico di via Barbacana. Le carte più antiche risalgono agli inizi del 1600. Nello scrigno del passato di Pavarolo mancano però all'appello molti documenti che sono stati persi nel corso del tempo. Purtroppo, in un passato anche relativamente recente, la cura delle “carte vecchie” è stata colpevolmente trascurata da chi ne era preposto.

Nei prossimi numeri illustreremo alcuni inediti pavarolesi tratti dalle documentazioni ritrovate dell'archivio storico comunale.

Le carte più antiche, scampate al macero, sono a Chieri

Nei locali climatizzati dell'Archivio Storico “Filippo Ghirardi” di Chieri sono conservati una decina di antichi registri pavarolesi miracolosamente scampati al macero. Ripercorriamone la loro burrascosa odissea. Nell'estate del 1973 una violenta tromba d'aria si abbatté su Pavarolo danneggiandone gravemente molti edifici. L'opera distruttrice del vento fu completata da un'abbondante precipitazione temporalesca fatta di acqua e tempesta. Anche la casa parrocchiale fu scopercchiata. Nel solaio si trovavano molte scatole e scatoloni, plichi di vecchi giornali e altre “scartoffie”. In qualche scatola c'erano anche dei vecchi documenti sia della parrocchia, sia del Comune. Questi ultimi finirono lì in seguito ad un incendio che si sviluppò nel municipio durante il ventennio fascista. Alcuni documenti scampati al rogo finirono, provvisoriamente, nel solaio della canonica dove rimasero dimenticati fino al tornado del '73. Dopo il ciclone, appena dopo il tempo permise, i pavarolesi si rimboccarono le maniche e cominciarono a ripristinare le loro case gravemente danneggiate. Stessa cosa fecero anche il parroco e la perpetua.

Per ricostruire il tetto della canonica fu necessario sgomberarne il solaio. Quell'ammasso di carta fradicia, accumulata negli anni, finì in beneficenza nel centro missionario dell'oratorio salesiano S. Luigi di Chieri. Fortunatamente, durante la cernita, tra le mani di un giovane volontario capitò un antico registro. Il ragazzo si rese subito conto dell'importanza del documento e, insieme agli altri suoi compagni riuscì a recuperarne altri. Furono rinvenuti una decina di antiche raccolte patrimoniali, toponimiche e finanziarie del Comune di Pavarolo da fine 1500 a tutto il 1700. Il prezioso materiale fu subito consegnato all'Archivio Storico di Chieri che lo catalogò e tuttora lo conserva. Il suo ritrovamento è stato fatto da Gianfranco Ghignone nel corso delle sue frequentazioni nella sezione storica della biblioteca e dell'archivio di Chieri: è stato Vincenzo Tedesco a segnalarne l'esistenza. *“Adesso che Pavarolo ha un archivio storico organizzato e c'è la consapevolezza del proprio patrimonio storico, posso finalmente proporre alla Sovrintendenza di riconsegnarlo al Comune.”* afferma Vincenzo Tedesco.

Scuola dell'infanzia

OLIMPIADE DEL LIBRO



Il gruppo Territoriale di Lettura ha organizzato la prima "OLIMPIADE DEL LIBRO", una gara indirizzata ai bambini dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia, ad alcune classi delle scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado.

Le prove sono basate sulla capacità di comprensione, sulla memoria e sulla conoscenza di due libri di piacevole lettura.

I gruppi devono superare due prove a eliminazione diretta per accedere alla finale che coinvolgerà i migliori tre gruppi (per ogni ordine di scuola) del territorio.

Con entusiasmo e un pizzico di orgoglio i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Pavarolo si sono classificati 1° (del 2° Circolo).

Nelle prossime settimane si prepereranno per "scontrarsi" nuovamente e... continuare la scalata per l'ambita vittoria, ricordando che la finalità del gioco è il PIACERE DELLA LETTURA.



LABORATORIO 3 ANNI

I bambini di tre anni stanno affrontando il percorso didattico "Una storia per imparare a crescere" sulla favola "I tre porcellini". Parallelamente le maestre propongono un piccolo corso di propedeutica musicale seguendo le vicende avventurose e i passaggi della fiaba.

LABORATORIO QUATTRO ANNI

Questo percorso è centrato sulla storia personale dei bambini che, attraverso attività in gruppo, giochi e schede, prendono coscienza delle proprie trasformazioni dal punto di vista fisico, emotivo ed affettivo.

LABORATORIO CINQUE ANNI

I bambini dell'ultimo anno del gruppo dei gabbiani decorano un simpatico pagliaccio che allieterà le pareti della scuola per il Carnevale e per lo spettacolo di burattini del 20/02/09





RINGRAZIAMENTI

Un grazie da parte di Eleonora alla famiglia Motta Bontempi per la generosa donazione di libri alla biblioteca della scuola elementare di Pavarolo.

Un generoso donatore di Pavarolo, che preferisce rimanere anonimo, ha acquistato per la scuola primaria un lettore cd, dieci vocabolari della lingua italiana ed una enciclopedia multimediale. Gli insegnanti e gli alunni lo ringraziano di cuore!

Giovani americani: come vivono e come si preparano per il futuro

di Marina Minarelli Fornasari nostra corrispondente da Washington D.C.

Mi è stato chiesto di scrivere qualcosa sugli anziani e sui giovani in America e, visto che è stato appena eletto il presidente USA: Barak Obama, un giovane appunto, ho deciso di iniziare dai giovani. Barak Obama ha 47 anni. Forse non lo si può più definire "giovane", ma visto che stiamo parlando del Presidente degli Stati Uniti, la sua età è incredibilmente bassa rispetto ad altri politici, specie a quelli italiani. Obama dà un'idea significativa delle possibilità che il suo Paese offre ai suoi giovani. E' nato povero. Il padre proviene dal Kenya e l'ha conosciuto a 10 anni d'età. La madre è morta prematura di cancro. Lui è cresciuto con i nonni materni. Con molta buona volontà e tenacia, sfruttando il sistema delle borse di studio che gli USA riservano per persone più povere, ha frequentato le migliori Università americane. Si è laureato ed è diventato avvocato ad Harvard. "Se qualcuno ha ancora dei dubbi che in America tutto è possibile, io ne sono la risposta!" - ha affermato quasi subito dopo la sua elezione. Infatti, nonostante questa gravissima crisi economica, l'America offre ancora ai suoi giovani infinite possibilità di crescita ed opportunità per il loro futuro. Ma, attenzione, è necessario lavorare sodo per conquistarle. I ragazzi cresciuti in famiglie molto numerose (quella americana continua ad essere molto prolifica) ed attente alla loro educazione, sono sotto stretta "sorveglianza" da parte delle istituzioni fino alla fine del liceo (17 anni). Dopo la licenza liceale, i ragazzi diventano "adulti". I giovani di famiglie con scarse possibilità economiche, ma che hanno voglia di studiare, hanno

la possibilità di usufruire di consistenti borse di studio. Queste vengono assegnate per meriti scolastici, sportivi o come prestito bancario da rimborsare al termine degli studi quando si troverà lavoro. Nel caso di borse di studio per meriti sportivi, non sono ammessi ritardi nel sostenere gli



Il giovane Presidente USA Barak Obama

esami e la media dei voti deve essere al di sopra di un certo livello. I costi che uno studente deve sostenere per frequentare l'Università americana sono molto salati: si aggirano dai 40 ai 50 mila dollari. Questo è anche il motivo che dalle università USA vengono facilmente eliminati tutti i perditempo: cosa che non succede in Italia. Sia che si continui a studiare sia che vada a lavorare, i ragazzi americani escono di casa a 17 anni. Una volta lasciato il "nido" sono però i soli responsabili delle loro scelte per

il futuro. Molti di loro decidono di trovarsi subito un lavoro, altri lavorano per pagarsi gli studi, ma nessuno di loro sta a girarsi i pollici seduto sulla poltrona di mamma e papà. Questo fatto può sembrare un po' eccessivo, ma non lo è. I ragazzi a 17 anni sono maturi per "volare" da soli. I genitori italiani dovrebbero imparare dagli americani a "buttare fuori di casa" i propri figli e far sì che imparino a cavarsela da soli. La famiglia deve intervenire per consigliare ed aiutare nei momenti difficili, ma non deve impedire il normale processo di maturazione dei ragazzi.

Si potrebbe obiettare che in Italia di lavori per i giovani non c'è ne sono, come pure di case a costi bassi e che la famiglia italiana non ha alternative e deve continuare a mantenere i figli a casa. Questo non è del tutto vero. I ragazzi in USA fanno dei lavori anche molto umili fino a che non trovano il loro lavoro "ideale", vivono insieme con amici in 4-5 per appartamento dividendo le spese di convivenza. I nostri ragazzi, invece, pensano che tutto sia dovuto a loro (colpa dei genitori che danno loro questa impressione), mentre in USA i ragazzi non vedono l'ora di costruirsi da soli il proprio futuro come ha fatto il nuovo Presidente USA. Io non so se Barak Obama sarà un buon Presidente e se sarà capace di aggiustare tutti i grandi problemi del momento (per questo ci vorrebbe forse una bacchetta magica), Sicuramente egli ha dimostrato, finora, volontà, serietà ed intelligenza non comuni. Se continuerà così possiamo confidare che i risultati non tarderanno ad arrivare



Agevolazioni anticrisi per chi acquista auto, moto ed elettrodomestici di Francesco Poggioni praticante commercialista

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al Decreto Legge con gli incentivi per riavviare i consumi, con misure per circa 2 miliardi di euro. Ecco, nel dettaglio, le principali misure adottate.

Rottamazione auto: si prevede un bonus di 1.500 euro, ma non è prevista alcuna esenzione dal pagamento del bollo. Il beneficio spetta a chi rottama auto Euro 0-1-2 immatricolate fino al 31.12.1999 e acquista una vettura Euro 4 o Euro 5 (con emissioni massime 140 grammi CO2/Km per i veicoli benzina e 130 grammi CO2/Km per i diesel).

Auto ecologiche: incentivi, senza rottamazione, per l'acquisto di auto ecologiche di 1.500 euro per auto a metano, elettriche ed a idrogeno con emissioni non superiori a 120 grammi CO2/Km. Questi incentivi sono cumulabili a quello per la rottamazione.

Contributo per impianti a Gpl e a metano: contributo statale di 500 e 650 euro - rispettivamente per il Gpl e per il metano - per coloro che convertono la propria auto a sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale;

Incentivi per le due ruote: incentivo di 500 euro per la rottamazione di motocicli o ciclomotori Euro 0 o Euro 1 per acquistarne un motociclo nuovo Euro 3, fino a 400 c.c.

Detrazioni fiscali per mobili ed elettrodomestici: l'incentivo alle ristrutturazioni si estende anche all'acquisto di mobili ed elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, tv ecc.) ad alta efficienza energetica, ma solo se l'acquisto è legato a interventi di recupero del patrimonio edilizio. Prevista la detrazione Irpef del 20% da ripartire in 10 anni, calcolata su un importo massimo complessivo di 10.000 euro per acquisti da sostenere entro il 31.12.2009.

Football Pavarolese: buoni auspici in vista di vette ambiziose

La stagione sportiva dell'anno 2008, giunta al primo giro di boa del campionato di calcio FIGC, si è conclusa con una piacevole sorpresa per i nostri colori: Pavarolo, per la prima volta nella sua breve storia in seconda categoria, è la prima classificata nel girone Uno di Torino. 27 punti, frutto di 9 vittorie e 3 sconfitte, sono il rollino di una brillante marcia della squadra guidata da Francesco Arena. Ora il sogno del patron Antonio Tiddia e di tutto il Gruppo Sportivo è confermarsi capolista anche nel girone di ritorno e magari festeggiare in Maggio la promozione in prima categoria. E' ancora viva la memoria della bella serata trascorsa insieme alla squadra e ai simpatizzanti per festeggiare il passaggio in seconda categoria al campo comunale.

Ma facciamo anche il punto sulle altre squadre che compongono l'armata del Gruppo Sportivo Pavarolese. La Juniores si trova a metà classifica con 13 punti dopo 9 gare. Una squadra che se gioca al completo può vincere contro chiunque, tant'è che siamo stati gli unici a sconfiggere la capolista Ardor-bromar. L'organico è stato rinforzato con altri 4 elementi: pertanto, il girone di ritorno promette bene.

Se la "cavicchiano" i Giovanissimi fascia A '94, piazzandosi in posizione di basso centro classifica. Il loro problema è soprattutto dovuto ad un organico esiguo, con i giocatori contati diventa difficile combattere per conquistare le prime posizioni.

L'altra perla del G.S. Pavarolo sono i Giovanissimi fascia B '95. Squadra allestita solo da quest'anno sotto la guida di Gino Giardina (vedi servizio). Si trova al 2° posto nella classifica del suo girone, a sole 2 lunghezze dal Chieri, che a sua volta ha subito l'unica sconfitta dai nostri ragazzi, vittoriosi per 2-1. In Primavera ci misureremo nel girone Regionale con molto ottimismo.

Soddisfazioni anche dai Pulcini, misti '97-'98-'99. Anche per loro i risultati sono positivi, risultando molte volte vittoriosi. Viaggiano in quarta posizione in classifica, battendosi dignitosamente su ogni campo avversario.

Anche i Pulcini anno 2000, squadra all'esordio, cominciano ad ingranare la marcia. Loro giocano nel girone di Torino, dove i vivai sono molto più prosperosi dei nostri. Hanno pagato dazio agli esordi perdendo le prime partite. Ma, siccome lo spirito pavarolese li ha già contagiati, hanno cambiato marcia riuscendo ad ottenere tre brillanti vittorie consecutive che hanno risollevato il morale dei nostri futuri campioncini.

Il bilancio del girone di andata delle nostre sei squadre pavarolesi iscritte ai campionati FIGC è più che positivo, il morale è alto:

tutte buone premesse per affrontare con grinta lo sprint finale. Speriamo che il 2009 ci confermi a questi livelli: impresa non

facile. Noi ci proviamo e ci crediamo, voi sosteneteci.

Marco

Gli esordienti del 1995 orgoglio del calcio nostrano



Accosciati da sinistra: Nicolò Barale, Marco Lusso, Antonio Tiddia (presidente), Carlo Bragardo, Jonha Massera, Francesco Giambelluca, Gabriele Aprà, Alessandro Mulas, Lorenzo Zambello, Andrea Bosco, **In piedi da sinistra:** Franco Torta (2° allenatore), Daniele Grimaldi, Andrea Mondo, Ottavio De Biasi, Alessandro Bragardo, Fiorenzo Massera (dirigente), Simone Arduino, Fabio Alò, Bruno Bragardo (dirigente), Gino Giardina (Allenatore).

Vanno molto forte i sedici quattordicenni componenti la squadra di calcio che gioca nel campionato di calcio FIGC categoria esordienti 1995. Al giro di boa della tornata di andata sono arrivati secondi alle spalle del Chieri, ma al traguardo mirano al primo posto. Una bella soddisfazione per il presidente Antonio Tiddia che da anni sponsorizza il football pavarolese e presenta ben sei squadre di ottimo livello. L'avventura di questa giovane formazione di nati nel 1995 è iniziata lo scorso luglio quando Bruno Bragardo, padre di Alessandro e zio di Carlo, riesce ad aggregare un gruppo di ragazzi che giocano in varie squadre dei dintorni. 14 giocatori (ora sono 16) danno subito la loro disponibilità. 7 di loro (tra cui Massera, i cugini Carlo e Alessandro Bragardo sono pavarolesi) arrivano dal S. Giacomo di Chieri. Sotto la guida di Franco Mazzocchi e Adriano Favaro sono reduci da tre anni di successi e un primo posto nella categoria "pulcini". Altri, ancora, arrivano dall'Andezeno di Raffaele Sullo, da Marentino e da Castelnuovo don Bosco. Aggregati i calciatori manca solo più chi si prenda cura di loro, li guidi, li alleni, li sproni, imposti gli schemi di gioco: un mister insomma! Ma, questo secondo obiettivo è subito centrato da papà Bruno. A Pavarolo, dalle parti del "Mondo", due anni fa è venuto ad abitare un certo Gino Giardina che accetta subito con entusiasmo di "fare" il mister. Gino è un allenatore di lungo corso: trentacinque anni in panchina a guidare giovanili del calibro del Toro, della Juve e del Barcanova. E, se un importante titolare di cattedra non può non avere un assistente, il secondo del professor Giardina è Franco Torta: anche lui redice da

un'esperienza pluriennale nelle giovanili del Barcanova, Salus.

Reperiti gli ingredienti si tratta ora di amalgamarli per mandarli in campo nel giro di poco tempo. Dallo scorso mese di luglio inizia così il lavoro. Otto ore al giorno. Dal mattino alla sera pestando l'erba del campo comunale, in riva al rio delle Boie. Si provano e si riprovano schemi, ruoli, tecniche... Si crea così un gruppo coeso di ragazzini che diventano amici, condividono obiettivi e gioie. In poco tempo il team è pronto a misurarsi nell'impegnativo campionato della FIGC Esordienti 1995 e i risultati non si fanno aspettare. Balzano subito nelle posizioni in testa alla classifica e distinguendosi con un bomber d'eccezione come Massera capocannoniere. "Durante le prime giornate in trasferta molti avversari ci irridevano dicendoci di ignorare dell'esistenza di Pavarolo. - riferisce con orgoglio Bruno Bragardo - Con molto piacere ci siamo fatti conoscere infliggendo loro sonore sconfitte. Ora sanno cosa siamo noi del Pavarolo". Una squadra che gira bene e macina ottimi risultati non può non finire sotto osservazione: importanti club nazionali hanno già espresso interesse per alcuni giocatori della temibile compagine collinare. "Ma, noi non ci montiamo la testa, dobbiamo continuare ad impegnarci. - continua Bruno Bragardo - Come genitore sono anche soddisfatto del comportamento dei nostri ragazzi nello spogliatoio. Al termine della partita ritirano magliette, pantaloncini e calzoncini, lasciando tutto in ordine. Comportamenti che denotano educazione abbastanza rari di questi tempi".

"Carlevè 'd Pavairò"

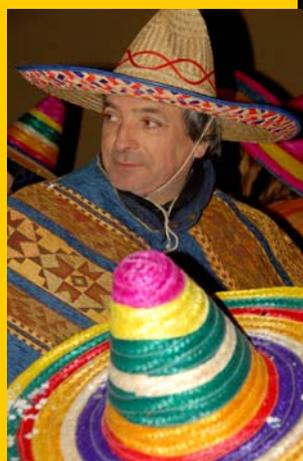


Ballo in maschera: Gran Galà di Carnevale

Gran serata in maschera con stelle filanti, coriandoli, cottillon a Pavarolo. L'appuntamento è alle ore 20,30 di sabato 21 marzo nel salone delle feste della scuola elementare. L'originale serata, organizzata dalla Pro Loco è destinata a diventare una milestone del "Carlevè 'd Pavairò". Gente seria spogliatevi degli abiti consuetudinari e d'ordinanza, date sfogo alle bizzarrie della vostra fantasia ed indossate gli abiti più trasgressivi consoni alla festa del Carnevale. Da indiscrezioni raccolte abbiamo saputo che una nota e seria signora del jet set pavarolese si travestirà da meringa: si ricoprirà di zucchero vanigliato intercalando con abbondanti cucchiariate di panna montata. La curiosità in paese è già grande: chi sarà la trasgressiva signora? E quali altre follie dovremo vedere? Un appuntamento da non mancare. L'ingresso alla festa è gratuito e le offerte raccolte saranno devolute in beneficenza.

Un corteo mascherato invaderà le vie del centro

Il pentolone della Pro Loco è già in ebollizione. Il direttivo, oltre alla serata in maschera, è al lavoro per organizzare il "Carleve 'd Pavairò" che impegnerà tutto il paese durante il lungo pomeriggio di domenica 22 marzo. L'appuntamento è alle 14,30 in piazza del campanile. Lì ci sarà l'ammassamento delle maschere e dei carri allegorici. Dopo le presentazioni e i saluti avrà inizio il corteo in maschera. Il carro "Mexico: Siesta a Pavarolo", allestito dal gruppo che fa capo alla "tribù" dei Bragardo di Tetti Viora (vedi servizio) aprirà la sfilata carnevalesca. Verso le 16,30, nel salone della scuola elementare, il clown Camillo, vecchia conoscenza di ex bambini e magari oggi anche diventati padri, intratterrà i più piccini con uno scoppiettante spettacolo fatto di gag, magie e giochi. Nel corso del pomeriggio saranno distribuiti: bugie, te caldo, caramelle, e dotazioni di coriandoli e stelle filanti. Nel frattempo i cuochi della Pro Loco cucineranno polenta e salsiccia che, insieme all'appetitoso "Burgunsola" (traduzione: formaggio gorgonzola), verranno distribuiti a tutti i presenti. La partecipazione del pubblico a tutti gli eventi della giornata è gratuita, ma gli organizzatori non disdegnano di eventuali offerte a sostegno delle attività della Pro Loco. Infine, all'imbrunire, verso le 19, per decretare ufficialmente la fine del "Carleve 'd Pavairò" sarà messo al rogo il "Pavarolaccio". Da quel momento e dalle ceneri fumanti, anche se in leggero ritardo sui tempi canonici, termineranno i riti pagani e i pavarolesi potranno iniziare la Quaresima.



(Continua da pagina 1)

figuranti che animano le sfilate. Il gruppo è composto di circa 80 elementi di tutte le età vestiti dei variopinti costumi cuciti dalla nostra sartoria. In tema con il soggetto rappresentato quest'anno "Mexico: Siesta a Pavarolo", il Messicano più giovane ha solo 13 mesi, mentre il più anziano di anni ne ha 70. Il gruppo deve, inoltre, tenere i contatti con le varie Pro Loco, i Comuni, e i comitati organizzatori per stabilire i calendari delle sfilate. E, ultimi, ma non di minore importanza, sono i trattoristi e gli autisti indispensabili per gli spostamenti del carro. Sfruttando le capacità dei vari componenti il nostro gruppo siamo riusciti a mettere insieme tutte queste attività. Soprattutto, però, noi stiamo bene insieme divertendoci. Questo ci appaga!

La scelta del tema di quest'anno, "Mexico: Siesta a Pavarolo", è stata molto laboriosa.



Di solito prestiamo attenzione a ciò che vediamo nelle sfilate, in giro, cercando di scegliere temi originali.

Il nostro team lavora tutto l'anno. Si inizia con la scelta del soggetto, prima delle vacanze, estive. Poi si passa alla progettazio-

ne. Verso ottobre-novembre si smantella il vecchio carro e si comincia a lavorare nell'allestimento di quello nuovo e, parallelamente alla preparazione dei costumi. Infine, a carro ultimato, iniziano le sfilate che durano fino verso fine marzo. La giornata conclusiva coincide sempre con il raduno di tutto il nostro gruppo e delle rispettive famiglie. Una grande festa, dall'alba al tramonto, con tanto di pranzo, merenda e cena. Poi, dopo 3-4 mesi di riposo, si ricomincia con la preparazione del Carnevale successivo.

Nel ringraziare tutti, indistintamente, i componenti del nostro team, che ogni anno permettono la riuscita di questa bella manifestazione, ricordo che il nostro principale appuntamento con il Carnevale è a Pavarolo, domenica 22 marzo.

Valentina Trifici



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Ascolta i sette proverbi:

Non cercare la gioia

Nelle cose lontane

Non è cosa che scaldi

Più del nostro cammino

Se vuoi cogliere un fiore

Non temere lo spino

Non ti tocca fortuna

Se non sei mattiniero.

Non v'è cibo di re

Più gustoso del pane

Macchia più dell'inchiostro

Un cattivo pensiero.

Non v'è acqua che lavi

Più del pianto sincero.

PROVERBI

-Non tutti i nuvoloni portano acquazzoni

-Per san Valentino primavera fa capolino

QUASI UNA BARZELLETTA D'ALTRI TEMPI (di O. Rosai)

Era in Cordova, qui vicino, una donna chiamamola comare. Più di una volta la buona comare aveva invitato un uomo, chiamamolo compare, uomo di faccende, dall'indole bonaria e semplice a fermarsi in casa sua e gradire insieme un'onesta ospitalità un po' del suo pecorino un goccio di vino; ma l'uomo che aveva sempre molto da fare rimandava l'invito di giorno in giorno. Finalmente una mattina decise di accettare ed alle prime insistenze della comare si fece in casa di quella, che senz'altro offrendogli una sedia accanto al desco si mise subito in faccende distendendogli un quarto di tovaglia davanti apparecchiandogli una buona colazione composta da una forma di pecorino, un fiasco di vino di quello sincero e una rota di pane fatto il giorno prima. Il buon compare dopo aver ringraziato si pose a mangiare e non badò ad altro.

Eccoti, di lì a poco, il marito della comare che pur essendo uomo dai principi buoni e di ottimi costumi, aveva in sé il debole dell'avarizia e vedendo una forma di pecorino che andava in perdizione insieme ad un fiasco di vino, non poté stare dal dire alla moglie:

- Bada che il compare ti finisce il vino e il pecorino.

La moglie, donna di carattere dolce e sottomessa al marito, rispose:

- Davvero! Ora, ora, lascia fare a me, ci penso io.

E uscì dalla casa facendosi notare dall'ospite, che imperterrito tagliuzzava a un morso alla volta il formaggio e il pane. Dopo dieci minuti di assenza la comare rientrò e passando davanti al compare si lasciò vedere piangere e con il fazzoletto di asciugava le lacrime. Il compare un po' impressionato, domandò:

- Che avete comare?

- Compare mio, compare mio se sapeste!

- Che cosa?

- Eh! ...E' morta la comare qui accanto..

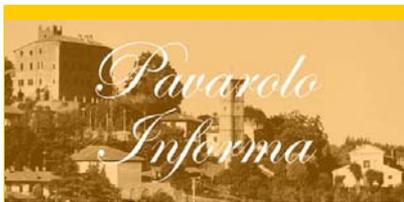
- Morta! E come, e perché?

- Ha mangiato troppo pecorino.

- Per mangiare troppo pecorino?...O per la miseria! Io ho una donna tanto cattiva con me che questo ha da essere il suo veleno!

E così dicendo s'infilò in tasca più di mezza forma di pecorino che aveva ancora davanti e bevendo un altro bicchiere di vino salutò, senza nessuna malizia, la comare e se ne andò.

SANTI DEL MESE. Auguri a tutti coloro che si chiamano: Luciano (7-1) Aldo (10-1) Felice (14-1) Mauro (15-1) Marcello (16-1) Antonio (17-1) Mario (19-1) Sebastiano (20-1) Agnese (21-1) Vincenzo (22-1) Angela (27-1) Valerio (29-1) Martina (30-1) S. Giovanni Bosco (31-1) Biagio (3-2) Gilberto (4-2) Agata e Alice (5-2) Riccardo (7-2) Girolamo (8-2) Valentino (14-2) Giuliana (16-2) Costanza (18-2) Corrado (19-2) Eleonora (21-2) Margherita (22-2) Romano e Osvaldo (28-2) Marino (3-3), Adriano (5-3), Costantino (11-3), Massimiliano (12-3), Matilde (14-3), Luisa (15-3), Patrizio (17-3), Salvatore (18-3), Giuseppe (19-3), Benedetta (21-3), Emanuele (26-3), Augusta (27-3), Beniamino (31-3)



Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629

E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it

Pavarolo Informa è anche pubblicato su

www.comune.pavarolo.to.it

Realizzazione: Enrico Aliberti, Gianfranco Ghignone, Andrea Ghignone.

Contributi: Nella Gai, Eleonora Sorba, Francesco Poggioli, Alessandra Natta con Maestre e Alunni scuole, Spizzichino, Marina Minarelli Fornasari, Marco Varetto, Valentina Trifici, Barbara Cicero

I lettori ci scrivono

ADSL via etere: il suggerimento da un nostro giovane lettore

Abbiamo ricevuto questa lettera che pubblichiamo:



Lo scorso numero Alejandro Michetti ci consigliava per poter usufruire del servizio ADSL senza doversi, per forza, appoggiare a Telecom Italia. L'alternativa che ho adottato mi permette di viaggiare alla velocità 1.2 megabit al secondo, effettivi, tramite connessione wireless. Vi spiego come ho fatto. L'azienda che mi offre il servizio si trova a Chieri e posso darvi i riferimenti. Per la connessione utilizzo un'antenna che, montata sul balcone o sul tetto, permette di collegarsi ad internet ad una velocità finalmente consona ai tempi che corrono. E' previsto un periodo di prova gratuito di 15 giorni, per valutare l'effettivo funzionamento del servizio. Al termine di questo periodo si può stipulare un regolare contratto con provider ed avvalersi del servizio. Il costo di attivazione è di 70 euro, per l'antenna (una tantum), mentre il canone mensile è di 30 euro, Iva esclusa. L'installazione dell'antenna costa 60 euro. Io ho risparmiato questi soldi perché l'ho montata da solo: non ho incontrato difficoltà, è stato tutto molto facile ed intuitivo.

Giacomo Sorba



Quelli della leva 1991 festeggiano la maggiore età

La festa di leva è una delle tappe fondamentali nella vita di ogni giovane, che segna il raggiungimento degli attesissimi 18 anni. L'importanza di questo traguardo per molti ragazzi equivale alla patente di guida e, di sera, a orari di rientro a casa molto più tardi. Più libertà per i

neo maggiorenni, ma anche più responsabilità, come quella del diritto al voto e quella del guidare un'automobile. A Pavarolo, quest'anno, la leva è celebrata dalla classe 1991. Per i pavarolesi Sabrina Amante, Liliana Aprà, Jessica Borca, Francesco Bourlot, Maria Chiara Capuzzo, Marco Gajeri, Roberta Longhena, Michaela Matei, Marco Roagna, Silvia Varetto la festa inizia con la S. Messa il 22 febbraio 2009 alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria dell'Olmio. Al gruppo pavarolese si uniscono Simona Cerruti, Chiara Gianella, Martina Lauria, Marilena Muratore, Silvia Petrusa, Lorenza Quaglia, Chiara Scamardella, Federica Sgarretta e Melissa Stanganello, provenienti da Airalì, Andezeno, Baldissero, Mombello e Sciolze, per la cena al ristorante music hall "Rubini" tra Andezeno e Arignano. Il 27 febbraio poi, la festa continua al "Amanecer", la discoteca di Santena, dove si proclamano le miss e i mister della leva 1991.

I NOSTRI AMICI ANIMALI *di Barbara Cicero, medico veterinario*



Le insidie arrivano con la bella stagione.

Con l'arrivo della primavera tornano a farci visita pulci e zecche e con loro, naturalmente, anche zanzare e moscerini. Perciò è importante proteggere i nostri amici a quattro zampe dalle punture di zanzare e moscerini in quanto sono i vettori di malattie molto gravi quali la filariosi cardiopolmonare e la leishmaniosi.

La filaria (*Dirofilaria immitis* e *repens*) è un verme che compie il suo ciclo vitale nel cuore del cane. La malattia viene trasmessa ai nostri animali mediante dalle punture delle zanzare. Raramente vengono colpiti i gatti. La prevenzione può essere effettuata per via orale con pastiglie somministrate mensilmente, da giugno a novembre; ovvero con un'iniezione annuale.

La Leishmaniosi viene invece trasmessa ai nostri animali da moscerini (Flebotomi). Questa malattia è responsabile di una gravissima sintomatologia: lesioni cutanee, insufficienza renale da immunocomplessi e talvolta artrite. E' possibile proteggere i cani dalle punture di questi insetti mediante appositi collari o spot-on in vendita in farmacia o presso strutture veterinarie.

Anche le pulci possono trasmettere infestazioni in grado di causare gravi reazioni allergiche come la dermatite allergica da puntura di pulce. Serie malattie che possono contagiare anche l'uomo quali il Tifo murino, malessere e febbre. Negli Stati Uniti sono addirittura stati descritti casi mortali di peste (*Yersinia pestis*) causati dalla puntura di pulci presenti in gatti infetti. Pulci e zecche possono trasmettere emoparassiti (parassiti del sangue) come la Bartonella Henselae responsabile della bartonellosi nell'uomo la così detta "malattia da graffio di gatto". Inoltre, le pulci, possono essere vettori della tenia (*Dipylidium caninum*) che colpisce il cane, il gatto ed anche l'uomo. Per le pulci la prevenzione è semplice: sono sufficienti applicazioni mensili di prodotti spot-on in vendita presso farmacie e strutture veterinarie.

L'animale contrae l'infestazione di zecche passando in campi infestati, specialmente nella stagione più calda. Le patologie causate dal morso delle zecche sono diverse e vanno dalla semplice irritazione cutanea ad una pericolosa anemia. Le zecche sono vettrici di molte malattie, quali la babesiosi, la erlichiosi, la tularemia, la rickettsiosi e la borreliosi. A livello cutaneo i morsi delle zecche possono essere importanti porte d'accesso a batteri che sviluppano infezioni

secondarie e persino di grossi ascessi. Quando gli animali sono infestati da zecche è importante staccarle al più presto per evitare la trasmissione di eventuali agenti patogeni. Se le zecche sono poche, queste possono venire rimosse manualmente, prima uccidendolo dopo averlo imbevuto di insetticida, infine staccandolo dal mantello dell'animale con una leggera rotazione.

Per prevenire l'infestazione da zecche è importante evitare che il cane passi in campi di erba alta. E' bene averne protetto il mantello con una protezione efficace: anti-parassitari spot-on (cioè le comuni pipette da applicare sulla cute tra le scapole). E' anche in commercio un collare a base di amitraz che sembra dia buoni risultati. E' comunque molto importante controllare l'animale ogni sera, soprattutto nelle zone corporee più nascoste quali gli spazi interdigitali, gli inguini e le ascelle.

Infine non dimentichiamo gli acari che sono responsabili di gravi otiti, soprattutto nei cuccioli e, di varie forme di rogna. Le rogne si manifestano con lesioni cutanee e grave prurito, oggi esistono cure efficaci: prodotti da applicare localmente. La prevenzione, comunque, è sempre il rimedio migliore.